

Pescara e Roma: proseguono le mobilitazioni per chiedere la regolarizzazione dei lavoratori stranieri



Nazionale, 04/03/2026

Nella giornata del 3 marzo si sono svolte due mobilitazioni a Roma e a Pescara, organizzate dal sindacato USB che hanno richiesto miglioramenti per quanto concerne gli uffici pubblici rivolti ai lavoratori e lavoratrici straniere presenti nel nostro Paese ed hanno chiesto una regolarizzazione di tutti i lavoratori irregolari.

A Pescara un presidio alla Prefettura ha chiesto ed ottenuto un incontro con la dirigenza della stessa, mentre a Roma a seguito del presidio del 29 gennaio che si era svolto di fronte alla Prefettura la nostra organizzazione e le comunità straniere hanno ottenuto due incontri rispettivamente con Prefettura e Commissione Territoriale.

In questi incontri sono state portate le problematiche dei lavoratori stranieri che subiscono gravi ritardi nel rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno, nelle convocazioni presso le commissioni territoriali e nelle generali difficoltà che incontrano nel riuscire a comunicare con questi uffici. Le problematiche relative al personale insufficiente in questi uffici necessita di un cambio di rotta immediato per poter permettere l'assunzione o la stabilizzazione dei lavoratori presso gli sportelli immigrazione di questure e prefetture e al tempo stesso questo ridurrebbe i tempi e i disagi che subiscono i lavoratori stranieri nelle pratiche burocratiche. In entrambe le mobilitazioni è stata ribadita la necessità di una regolarizzazione immediata dei lavoratori e delle lavoratrici straniere irregolari presenti sul territorio che attualmente ammontano a circa 500.000 e che rappresentano una fetta importante del mercato del lavoro, la cui irregolarità produce ancora più sfruttamento, ricatto, assenza di accesso a diritti

fondamentali ed evasione fiscale da parte dei padroni.

BASTA RITARDI!

REGOLARIZZAZIONE SUBITO!

SALARI, DIRITTI, DIGNITA'!